



Iscriviti alla newsletter su www.anteprimaedizioni.it per essere sempre aggiornato su novità, promozioni ed eventi. Riceverai in omaggio un estratto in eBook dal nostro catalogo.

Per contattare l'autore: mail@giuliocesaregiacobbe.org

Immagine in copertina: © shutterstock/doremi

© 2021 Anteprima Edizioni
Anteprima Edizioni è un marchio di Il Quadrante s.r.l.

Il Quadrante s.r.l.
corso Re Umberto 37 - 10128 Torino

Prima edizione: novembre 2021
ISBN 978-88-6849-248-9

Giulio Cesare Giacobbe

PER GLI UOMINI
IL SESSO NON È AMORE





Introduzione

Questo è un libretto veloce, che si legge in un'ora.
E tanto basta, per farti capire questa cosa.
Che il sesso, per gli uomini, non è amore.
La donne di esperienza lo hanno capito.
Forse tu non ne hai abbastanza, di esperienza, per averlo capito.
E allora è vitale che tu legga questo libretto.
Per salvarti la vita.
Per non fare della tua vita una continua sofferenza.
Per non diventare una protagonista del best seller *Donne che amano troppo*¹.
L'identificazione del sesso con l'amore è stata, ed è, causa di enormi sofferenze, per le donne.
Le quali sono sistematicamente vittime del mito del «principe azzurro».

¹ Robin Norwood, *Donne che amano troppo*, Feltrinelli, Milano 2013.

Ma il «principe azzurro» non esiste².

Non esiste un uomo che dedichi la propria vita a una donna.

Una donna che dedichi la propria vita a un uomo, sì, può esistere, ma un uomo che dedichi la propria vita a una donna, no.

È contro la sua natura.

La natura della donna è assistenziale.

Vi è indotta dal suo istinto naturale di allattamento e allevamento della prole.

La natura dell'uomo, invece, è predatoria.

Per gli uomini, il dominio del territorio ha la predominanza su tutto³.

Ma le donne, come sono disposte a dare assistenza (e quindi amore), così si aspettano che anche gli uomini facciano altrettanto.

E rimangono sistematicamente deluse.

Gli uomini fanno fatica, a dare amore.

Anche nel caso in cui diventano padri, fanno fatica.

²Finalmente l'ho pubblicato, *Il principe azzurro non esiste* (ROI, Macerata 2019).

³Per duecentomila anni (Età dell'homo sapiens) gli uomini hanno passato le giornate a caccia o a combattere i nemici mentre le donne allattavano i bambini e parlavano fra loro. È per questo che le donne sono più abili nei rapporti sociali e gli uomini nel dominare l'ambiente. Dopo la cosiddetta civilizzazione (ultimi seimila anni) il dominio dell'ambiente si è identificato con il successo professionale. Da qui l'eterna lamentela delle donne che gli uomini si dedicano più al lavoro che alla famiglia. Il che è vero. Ma inevitabile. Così come per le donne il dedicarsi ai figli più che al marito.

Perché si può dare amore solo se si ha a disposizione una *personalità genitoriale*⁴.

E la personalità genitoriale nella donna è facilmente realizzabile, proprio per la sua funzione naturale dell'allattamento.

Basta superare la sua personalità infantile.

Nell'uomo no.

Non è naturale.

L'uomo non ha nessuna funzione di allattamento.

Per realizzare la sua personalità genitoriale deve fare uno sforzo.

Si tratta di uno sforzo essenzialmente intellettuale, che soltanto in un secondo momento diventa affettivo.

Inizialmente si tratta di «amore universale».

Un amore filosofico.

Poi, a forza di pensare di amare tutti, finisce per amare qualcuno.

Magari un cane (più facile, specie se è un cacciatore).

O un gatto (più difficile).

Alla fine arriva ad amare i propri figli.

Se proprio riesce a diventare un genitore, allora ama anche la propria moglie.

Ma è difficile che riesca ad amarla come un padre.

Di solito, quando va bene, l'ama come un cavalier cortese.

O come un crociato al ritorno da Gerusalemme.

⁴ Vedi il mio libro *Alla ricerca delle coccole perdute*, Ponte alle Grazie, Milano 2004.

Il che, per una donna, sarebbe già bello.

Più spesso si limita a scoparla.

Il che, anche questo, per una donna, sarebbe già bello.

Se la sapesse scopare bene.

Cioè se riuscisse a farle avere un orgasmo.

Ma è molto difficile.

Le donne, se non hanno sviluppato la loro personalità adulta e quindi non hanno attivato il loro orgasmo vaginale, vanno avanti con il loro difficile orgasmo clitorideo.

Che nessun uomo, tranne pochi perditempo, riesce a soddisfare⁵.

Per cui è sufficiente che uno, per caso o per furbizia, arrivi a questa ambita meta, che subito loro si innamorano.

È la realizzazione del loro sogno.

Non «la mia migliore amica con qualcosa in più», ma addirittura direttamente «uno con qualcosa in più» che loro sono convinte sia il loro migliore amico.

Ma sbagliano, perché non lo è.

La visione romantica dell'orgasmo sessuale è esclusivamente femminile.

Per l'uomo si tratta di una scopata e basta.

Per questo, ho detto che la confusione del sesso con l'amore è tipicamente femminile.

Ma in realtà dovrei dire tipicamente *infantile*.

⁵Gli uomini, impegnati per millenni nella caccia o nella guerra, hanno sviluppato una capacità riproduttiva pressoché istantanea, da loro stessi denominata *ejaculatio precox*. Che ritengono perfettamente naturale.

Perché anche le donne, una volta sviluppata la loro personalità adulta, vedono il sesso per quello che è.

Una piacevole funzione che non ha soltanto una finalità riproduttiva ma nemmeno una finalità affettiva.

Come dimostra una volta per tutte la prostituzione.

L'identificazione del sesso con l'amore è particolarmente diffusa nell'area mediterranea europea.

Ma la tentazione c'è ovunque.

Perché c'è nelle donne il bisogno della protezione, che si manifesta come bisogno affettivo.

Non si sa se questo bisogno è naturale o se è un imprinting indotto dalla cultura⁶.

Fatto sta che per le donne il sesso, in quanto rapporto intimo, sembra soddisfare questo bisogno.

Ma è una finzione e come tutte le finzioni è pericolosa.

Essa genera spesso tragedie culminanti nella rottura dei rapporti familiari quando non addirittura in veri e propri delitti.

Deriva, è vero, da un bisogno reale.

Dal bisogno d'amore.

Ma questo non significa che questa finzione sia reale.

Così come non è reale la presenza in orbita intorno alla Terra di astronavi aliene pronte a raccogliere i terrestri

⁶ Per millenni gli esseri umani, come molti altri mammiferi, si sono organizzati in branchi guidati da un maschio che provvedeva alla loro sopravvivenza. Così ancora oggi i primati. Si è tentato di superare questo imprinting con l'emancipazione economica della donna, ma esso rimane ancora forte. Tutte le donne aspirano a trovare un uomo che le protegga.

meritevoli, per il fatto che è reale il loro bisogno di protezione⁷.

Il sesso e l'amore, negli uomini, sono rigorosamente distinti e separati.

Questo non significa che essi non possano essere vissuti contemporaneamente.

Ma contemporaneamente possono essere vissuti anche il mangiare e leggere un libro, il fare lo sci acquatico e cantare, il fare un solitario e cucinare⁸.

Sono concomitanze occasionali ma non sistematiche.

Sesso e amore sono in effetti distinti sul piano biologico e psicologico, nonché sul piano fattuale e sociale.

Nei fatti lo sono dalla maggioranza degli uomini.

Ma non lo sono dalla maggioranza delle donne.

Il mito del sesso come amore romantico è una caratteristica femminile limitata ad alcune aree geografiche (è presente soprattutto nell'area mediterranea), ma dipende fondamentalmente da una condizione psicologica *infantile*.

Ciò non significa che vi sono più donne-bambine che uomini-bambini.

Se mai è vero il contrario, dato che il culto del figlio maschio è diffusissimo fra le madri, le quali tendono non solo a vizziarlo ma addirittura a farne un sostituto del marito e quindi a impedirgli di emanciparsi.

⁷ Esiste un movimento mondiale denominato «angeli delle astronavi» che crede in questa fantasia: vedi Giorgio Dibitonto, *Angeli in astronave*, Edizioni Mediterranee, Roma 1983.

⁸ Mia madre contemporaneamente cucinava, faceva un solitario, fumava e rispondeva al telefono.

È che il mito del «principe azzurro» si è diffuso in tutto il mondo come un virus e ha contaminato milioni di donne, convincendole che sesso e amore sono la stessa cosa.

Questo libro dimostra scientificamente che non è così.

Non è così per gli uomini.

Ma lo è per le donne.

Questo libro quindi è dedicato particolarmente a esse⁹.

Per fare loro capire che gli uomini hanno non soltanto un punto di vista diverso, ma un sentire, diverso, in fatto di sesso.

E quindi comportamenti completamente diversi da quelli delle donne, al riguardo.

L'identificazione del sesso con l'amore è una caratteristica tipicamente femminile.

Il problema è che le donne la credono estesa agli uomini.

Certo, vi sono uomini che credono esista una «fatina dai capelli turchini» che non solo ci sta gratuitamente, ma che gli fa anche da mamma¹⁰.

Ma sono uomini-bambini¹¹.

⁹ Prosegue la mia attività di «scrittore per signora» iniziata con il libro *Come diventare bella ricca e stronza* (Mondadori, Milano 2006). Il fatto che a scrivere per le donne sia un uomo non è un difetto: è l'unico modo per loro di sapere qual è la verità. I libri scritti per loro dalle donne hanno solo lo scopo di dar loro ragione (e quindi di vendere).

¹⁰ La fatina dai capelli turchini accarezzava il capo di Pinocchio posato sul suo grembo e gli sussurrava all'orecchio: «Pinocchio, dimmi una bugia».

¹¹ Vedi il mio libro *Alla ricerca delle coccole perdute*, già citato.

Occorre capire che il sesso non è amore ovunque vi è la violenza del possesso, scambiata per amore, nell'ambito di una relazione sessuale.

Occorre capire che il sesso non è amore ovunque vi è la pretesa, in cambio della propria disponibilità sessuale, di essere mantenute per tutta la vita.

Questo libro è scritto da un uomo.

Quindi descrive il sentire degli uomini.

E per gli uomini, il sesso non è amore.

Occorre che le donne lo capiscano.

Se non lo capiscono, sono destinate a soffrire.

A qualcuna di loro, piace soffrire.

Ma io amo, le donne.

E le voglio difendere.

Non incitandole alla vendetta.

Ma svegliandole.